

OGGETTO: Integrazione Regolamenti per la graduazione delle funzioni dirigenziali dell'area della Dirigenza Medico Veterinaria e dell'area della Dirigenza Sanitaria Amministrativa Tecnica e Professionale adottati, rispettivamente, con deliberazioni n° 1311 del 11/10/2011 e n° 1312 del 11/10/2011, già integrati con deliberazione n° 156 del 14/02/2012.
Inserimento art. 12 – bis rubricato “ Affidamento dell’incarico di Direttore di Distretto”.

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO

Certifica

La deliberazione viene pubblicata per 15 giorni consecutivi sull'albo pretorio on line presente nel sito aziendale ed è a disposizione per la consultazione cartacea presso gli uffici competenti.

IL DIRETTORE GENERALE

Coadiuvato dal

Direttore Amministrativo: dott. Sergio Salis

Direttore Sanitario: dott. Ugo Storelli

Su proposta della Direzione Sanitaria Aziendale previa istruttoria della UOC Sviluppo Organizzativo e Val. del Personale

Visti

- il D.Lgs. 30.12.1992, n. 502 e succ. mod. ed int., “*Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell’art. 1 della l. n. 421 del 23.10.1992*”, in particolare, gli artt. 3-quater, 3 – quinquies, 3- sexies e 3 – septies ;
- la L. R 2006 n° 10 e succ. mod. ed int. ,in particolare, l’art. 17;
- la deliberazione della Giunta Regionale Sarda n° 24/44 del 27/06/2013;
- il D.Lgs. 30.03.2001, n. 165 e succ. mod. ed int., “*Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*”;
- la deliberazione del Direttore Generale n. 274 in data 20.03.2008 di approvazione dell’atto aziendale, modificato con deliberazioni n° 1413 del 15/12/2009 e n° 12 del 9/01/2014 ;
- i CC.CC.NN.LL. vigenti dell’Area della Dirigenza Medico – Veterinaria e dell’ Area della Dirigenza Sanitaria, Professionale , Tecnica ed Amministrativa del SSN;
- le deliberazioni del Direttore Generale nn° 1311 e 1312 del 11/10/2011, con le quali sono stati approvati, rispettivamente, i Regolamenti aziendali per la graduazione delle funzioni dirigenziali dell’Area della Dirigenza Medico – Veterinaria e dell’Area della Dirigenza Sanitaria, Professionale, Tecnica ed Amministrativa, già integrati con deliberazione n° 156 del 14/02/2012;

Premesso

che il D.Lgs. n° 502/1992 e succ. mod. ed int., prevede e disciplina, tra le articolazioni organizzative della Asl, il distretto (art. 3-quater , le *Funzioni e risorse allo stesso assegnate* (art. 3-quinquies), il Direttore di distretto(art. 3-sexies) e l’ *integrazione sociosanitaria* (art. 3-septies) demandando alla legge regionale una più specifica disciplina della materia nell’alveo legislativo delineato con le norme sopraelencate;

Atteso

che con l’art. 17 (rubricato “*Servizi sanitari e sociosanitari del territorio*), co. 1, 3 e ss., L.R. 28-7-2006 n. 10 e succ. mod. ed int., recante “ *Tutela della salute e riordino del servizio sanitario della Sardegna. Abrogazione della legge regionale 26 gennaio 1995, n. 5.*”, la RAS ha esercitato la propria competenza legislativa in materia, stabilendo : ”

Abrogazione della legge regionale 26 gennaio 1995, n. 5." , la RAS ha esercitato la propria competenza legislativa in materia, stabilendo : "

1. Le ASL assicurano i livelli essenziali di assistenza nel territorio istituendo ed organizzando i distretti e i dipartimenti territoriali i quali operano in maniera integrata con la rete ospedaliera, il dipartimento dell'emergenza-urgenza e con il sistema integrato dei servizi alla persona.

2. (omissis)

3. I distretti sociosanitari costituiscono l'articolazione territoriale dell'ASL e il luogo proprio dell'integrazione tra assistenza sanitaria e assistenza sociale; essi sono dotati di autonomia tecnico-gestionale, nell'ambito degli obiettivi posti dall'atto aziendale, economico-finanziaria, nell'ambito delle risorse assegnate e di contabilità separata all'interno del bilancio aziendale. In sede di verifica del raggiungimento degli obiettivi dell'attività dei direttori generali delle ASL, definiti ai sensi dell'articolo 16, la Giunta regionale assegna specifico rilievo alla funzionalità operativa dei distretti.

4. I distretti concorrono a realizzare la collaborazione tra l'ASL ed i comuni e a favorire l'attuazione dei principi di cui all'articolo 1.

5. Il distretto territoriale, diretto da un responsabile nominato ai sensi del comma 3 dell'articolo 3-sexies del decreto legislativo n. 502 del 1992, e successive modifiche e integrazioni, articola l'organizzazione dei propri servizi tenendo conto della realtà del territorio ed assicura:

a) il governo unitario globale della domanda di salute espressa dalla comunità locale;

b) la presa in carico del bisogno del cittadino, individuando i livelli appropriati di erogazione dei servizi;

c) la gestione integrata, sanitaria e sociale, dei servizi, anche collaborando alla predisposizione e realizzazione del PLUS;

d) l'appropriato svolgimento dei percorsi assistenziali attivati dai medici di medicina generale, dai pediatri di libera scelta e dai servizi direttamente gestiti, per le competenze loro attribuite dalla programmazione regionale e locale;

e) la promozione, anche in collaborazione con il dipartimento di prevenzione, di iniziative di educazione sanitaria nonché di informazione agli utenti;

f) la fruizione, attraverso i punti unici di accesso, dei servizi territoriali sanitari e sociosanitari, assicurando l'integrazione con i servizi sociali e con i servizi ospedalieri;

g) l'attuazione dei protocolli diagnostico terapeutici e riabilitativi adottati dall'azienda.

6. Il direttore di distretto si avvale di un ufficio di coordinamento delle attività distrettuali, composto da rappresentanti delle figure professionali operanti nei servizi distrettuali.

7. Il direttore generale dell'ASL, d'intesa con la Conferenza provinciale sanitaria e socio-sanitaria, individua i distretti e le eventuali modifiche dei loro ambiti territoriali, sulla base dei criteri indicati negli indirizzi regionali di cui al comma 3 dell'articolo 9, i quali tengono conto delle caratteristiche geomorfologiche del territorio e della densità della popolazione residente nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 3-quater del decreto legislativo n. 502 del 1992, e successive modifiche e integrazioni. Il direttore generale trasmette alla Regione i provvedimenti conseguenti con le stesse modalità previste dal comma 3 dell'articolo 9. Trascorsi centoventi giorni dall'adozione degli indirizzi regionali, in assenza dell'intesa di cui al presente comma, la Giunta regionale, su proposta dell'Assessore competente, procede alla individuazione dei distretti e delle eventuali modifiche dei loro ambiti territoriali.

8. In ogni distretto comprendente più comuni o più circoscrizioni comunali è istituito il comitato di distretto socio-sanitario, composto dai sindaci dei comuni o loro delegati. Ove previsto dalla legge e nel rispetto degli statuti comunali, fanno parte del comitato di distretto anche i presidenti delle circoscrizioni comprese nel distretto stesso. Le conferenze di distretto, previste dall'articolo 5 della legge regionale 26 gennaio 1995, n. 5, sono sostituite dai comitati di distretto.

9. Il comitato di distretto socio-sanitario elegge al proprio interno il presidente con deliberazione adottata a maggioranza dei componenti; svolge i compiti di cui ai commi 3 e 4 dell'articolo 3-quater del decreto legislativo n. 502 del 1992, e successive modifiche e integrazioni, ed esprime parere obbligatorio sul programma delle attività distrettuali, proposto dal direttore di distretto e approvato dal direttore generale, d'intesa, limitatamente alle attività sociosanitarie, con il comitato medesimo.

10. Il comitato di distretto socio-sanitario verifica l'andamento delle attività di competenza del distretto e formula al direttore generale dell'azienda sanitaria locale osservazioni e proposte sull'organizzazione e sulla gestione dei servizi e delle strutture di livello distrettuale.

11. Il comitato di distretto socio-sanitario si riunisce obbligatoriamente almeno due volte l'anno, nonché su richiesta del direttore generale dell'azienda sanitaria locale o di almeno un terzo dei componenti il comitato medesimo. L'atto aziendale, di cui al comma 1 dell'articolo 9, determina le modalità di elezione, convocazione e funzionamento del comitato di distretto.

12. Il direttore generale dell'azienda sanitaria locale assicura il coordinamento tra le attività dei distretti e il PLUS avvalendosi per quest'ultimo del direttore dei servizi sociosanitari.

che, con specifico riguardo alle modalità di conferimento dell'incarico del Responsabile del Distretto, il comma 5 dell'art. 17, L.R. n° 10/2006 e ss.mm.ed int., stabilisce che lo stesso è "nominato ai sensi del comma 3 dell'articolo 3-sexies del decreto legislativo n. 502 del 1992, e successive modifiche e integrazioni";

Preso atto

che l'art. 3 - sexies, co 3° del D.Lgs. n° 502/1992 e succ. mod. ed int. stabilisce: " *L'incarico di direttore di distretto è attribuito dal direttore generale a un dirigente dell'azienda, che abbia maturato una specifica esperienza nei servizi territoriali e un'adeguata formazione nella loro organizzazione, oppure a un medico convenzionato, ai sensi dell'articolo 8, comma 1, da almeno dieci anni, con contestuale congelamento di un corrispondente posto di organico della dirigenza sanitaria*";

Considerato, altresì,

- che, con deliberazione della Giunta Regionale Sarda n° 24/44 del 27/06/2013, sono state dettate le linee guida per l'espletamento delle procedure di conferimento degli incarichi di direzione di struttura complessa alla dirigenza medica, medico veterinaria e sanitaria delle aziende e degli enti del SSR a seguito delle modifiche introdotte, nel testo dell'art. 15 comma 7-bis del D.Lgs. n° 502/1992, dall'art. 4 del D.L. n. 158/2012, convertito, con modificazioni, in legge n. 189/2012;
- che l'All. 1 al suddetto provvedimento, al pgr. 1, " Ambito di applicazione", 2° cpv., stabilisce " *Le predette disposizioni non si applicano alle procedure per il conferimento di incarichi di Direttore di Dipartimento o di Distretto, per i quali operano le disposizioni specifiche contenute nel d.lgs. n.502/1992 e s.m.i.*", ribadendo quanto già disposto dall'art. 17, co. 5° , L.R. n° 10/2006 e succ. mod. ed int.;

Dato atto

- che l'Atto aziendale, in conformità alle disposizioni nazionali e regionali di settore vigenti, prevede che l'ambito territoriale dell'azienda è suddiviso in 5 Distretti;
- che appare necessario, stante il sistema degli incarichi dirigenziali delineato dalla normativa nazionale, regionale e contrattuale vigente, definire e sviluppare la procedura per il conferimento dell'incarico di Direttore di Distretto in base a quanto disposto dall'art. 17, 5° co° ,L.R. n° 10/2006 che rinvia all'art. 3 - sexies, 3° co., D.Lgs. n° 502/1992;

Atteso

- che l'art. 3 -sexies, 3° co., D.Lgs. n° 502/1992 stabilisce che l'incarico di Direttore di Distretto è attribuito dal direttore generale a un dirigente dell'azienda oppure a un medico convenzionato ;
- che l'Azienda ha adottato con le deliberazioni in oggetto i Regolamenti per la graduazione delle funzioni dirigenziali dell'area delle Dirigenze e che l'art. 12 dei suddetti atti regolamentari disciplina l'"affidamento degli incarichi ";

Ritenuto

Necessario, per quanto sopra esposto, integrare il corpo dei suddetti regolamenti con l'inserimento dell'art. 12 -bis, rubricato " Affidamento dell'incarico di Direttore di Distretto", il cui testo è contenuto nell'Allegato 1 al presente atto per farne parte integrante e sostanziale ;

Acquisito

il parere favorevole del Direttore Amministrativo e del Direttore Sanitario;

DELIBERA



per i motivi esposti in premessa, parte integrante e sostanziale del presente atto:

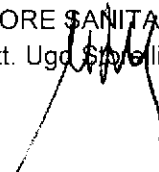
- di integrare i Regolamenti per la graduazione delle funzioni dirigenziali dell'area della Dirigenza Medico Veterinaria e dell'area della Dirigenza Sanitaria Amministrativa Tecnica e Professionale adottati, rispettivamente, con deliberazioni n° 1311 del 11/10/2011 e n° 1312 del 11/10/2011 con l'inserimento dell'art. 12 -bis, rubricato " Affidamento dell'incarico di Direttore di Distretto", il cui testo è contenuto nell'Allegato 1 al presente atto per farne parte integrante e sostanziale ;

- di demandare i conseguenti adempimenti all'U.O.C. Sviluppo Organizzativo e Valutazione del Personale ed al Servizio del Personale;
- di comunicare la presente deliberazione all'Assessorato Regionale dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale, ai sensi dell'art. 29, co. 2 della L.R. 10/2006.

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO
dott. Sergio Salis




IL DIRETTORE SANITARIO
dott. Ugo Stivali



IL DIRETTORE GENERALE
dott. Emilio Simeone



Funzionario estensore 

Responsabile dell'istruttoria tecnico amministrativa
UOC Sviluppo organizzativo e valutazione del personale
d.ssa Savina Ortu

